

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4349 del 06/08/2026
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. La Gatteo Rottami S.r.l. con sede legale in Comune di Gatteo - Via Campagnola n. 1/p - 1/q. Modifica della autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i. relativa all'impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Gatteo - Via Campagnola n. 1/p - 1/q.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4554 del 06/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno sei AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. **La Gatteo Rottami S.r.l.** con sede legale in Comune di Gatteo - Via Campagnola n. 1/p - 1/q. **Modifica** della autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i. relativa all'impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di **Gatteo - Via Campagnola n. 1/p - 1/q.**

LA DIRIGENTE

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale), con cui a decorrere dal 01.03.2026, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) assume la denominazione di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì Cesena;

Premesso quanto segue:

- la ditta **La Gatteo Rottami S.r.l.** (P.IVA 03560100400) è titolare di autorizzazione unica alla gestione rifiuti rilasciata con DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, relativa all'impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di **Gatteo - Via Campagnola n. 1/p - 1/q;**
- con istanza presentata in data 11.08.2025, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, acquisita al PG n. 145412 dell'11.08.2025, la ditta **La Gatteo Rottami S.r.l.** chiede la modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i. relativa all'impianto in oggetto, riguardante in particolare i seguenti aspetti:
 - a. Ampliamento dell'impianto con realizzazione di un piazzale adibito a messa in riserva rifiuti R13 e lavorazioni rifiuti R12 e relativo sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento;
 - b. Aumento delle quantità massime annuali trattabili in R12 da 30.000 t/anno a 45.000 t/anno;
 - c. Aumento delle quantità massime istantanee di rifiuti da 2.100 t a 3.600 complessive, mantenendo invariato il quantitativo di messa in riserva R13 non funzionale alle operazioni R12-R4 pari a 800 t;

- d. Modifiche ai macchinari utilizzati con inserimento di una nuova presso-cesoia mobile;
 - e. richiesta di ritirare all'interno dei codici EER 200140 e 200136 anche rifiuti prodotti dalle attività elencate nell'allegato L-quinquies dell'art. 183 del D.lgs. 152/06.
- la domanda presentata ricomprende le seguenti richieste di titoli abilitativi:
 - a. Modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b. Istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali provenienti dal nuovo piazzale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - c. Modifica all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - d. Modifica del nulla osta in merito all'impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.;

Preso atto che per la realizzazione del piazzale è stata presentata autonomamente al Comune di Gatteo richiesta di procedimento unico art. 7 DPR 160/201 con Permesso di costruire, che pertanto non è ricompreso all'interno del presente procedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Viste:

- la comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa alla ditta **La Gatteo Rottami S.r.l.** ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., con nota PG n. 152908 del 28.08.2025;
- la nota PG n. 155401 del 02.09.2025 con cui è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, fissata per il giorno 21.10.2025;
- la nota PG n. 167468 del 23.09.2025 con cui Arpae - SAE ha richiesto al Servizio Territoriale di Arpae l'istruttoria tecnica sulle matrici rifiuti ed impatto acustico;
- la nota acquisita da Arpae al PG n. 173056 del 01.10.2025, con cui il Consorzio di Bonifica della Romagna ha formalizzato la necessità di specifica documentazione integrativa, richiesta nella seduta della Conferenza dei Servizi del 21.10.2025;

Tenuto conto dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi nella seduta del 21.10.2025, dalla quale è emersa la necessità di integrare la documentazione presentata;

Vista la nota PG n. 188748 del 21.10.2025, con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha formalizzato la richiesta di documentazione integrativa resa per la seduta della Conferenza del 21.10.2025;

Atteso che, con nota PG n. 205426 del 19.11.2025, è stato chiesto alla ditta di trasmettere, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, la documentazione specificata nella riunione della Conferenza dei Servizi del 21.10.2025, interrompendo contestualmente i termini fino alla presentazione della documentazione richiesta;

Vista la nota acquisita al PG n. 8007 del 16.01.2026, con cui **La Gatteo Rottami S.r.l.** ha trasmesso la documentazione richiesta in riscontro agli esiti della Conferenza dei Servizi di cui sopra, con la quale tra l'altro rinuncia alla richiesta di ritirare all'interno dei codici EER 200140 e 200136 anche rifiuti prodotti dalle attività elencate nell'allegato L-quinquies dell'art. 183 del D.lgs. 152/06;

Vista la nota PG n. 42548 del 06.03.2026, con cui è stata convocata la seduta della Conferenza

dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, fissata per il giorno 06.05.2026, posticipata successivamente al 07.05.2026, con nota PG n. 75462 del 24.04.2026;

Vista la nota acquisita al PG n. 66476 del 13.04.2026, con cui il Comune di Gatteo ha trasmesso la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria condizionata all'acquisizione di specifiche integrazioni, relativa al rilascio del permesso di costruire del piazzale oggetto di ampliamento;

Vista la successiva nota PG n. 71370 del 20.04.2026, con cui il Comune di Gatteo ha trasmesso la Determinazione confermativa di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, con cui attesta che l'efficacia del provvedimento di conclusione della conferenza di servizi, emesso in data 10/04/2026 prot. 6149, decorre dal 17.04.2026;

Vista la successiva nota acquisita al PG. n. 76590 del 27.04.2026, con cui la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione recante alcune modifiche al progetto presentato al fine di migliorare la viabilità all'interno dell'impianto, consistenti in:

- spostamento di alcuni pannelli fonoisolanti sul nuovo piazzale al fine di migliorare la viabilità e confinare maggiormente l'area dedicata alla messa in riserva dei rifiuti, con conseguente modifica dei settori rifiuti identificati con il n. 24 e il n. 25;
- spostamento della pesa esterna, del locale tecnico e della cisterna acqua antincendio;
- modifiche alla rete fognaria interna senza apportare modifiche all'impianto di trattamento, alla superficie servita e al punto di immissione dello scarico finale, e lieve spostamento della rete in uscita dal depuratore;

Visti gli esiti della seduta della Conferenza dei Servizi del 07.05.2026, nella quale sono emerse alcune problematiche riscontrate dal Comune di Gatteo rispetto al progetto approvato e delle carenze documentali riscontrate dal Consorzio di Bonifica della Romagna che la Conferenza ha ritenuto non superabili attraverso prescrizioni autorizzative e tali da costituire motivo ostativo ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. alla modifica della autorizzazione, demandando pertanto al responsabile del procedimento l'inoltro della relativa comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90;

Viste:

- la nota PG n. 86048 dell'11.05.2026, con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha formalizzato il parere di competenza reso per la seduta della Conferenza del 07.05.2026;
- la nota PG n. 86311 del 12.05.2026, con cui il Comune di Gatteo ha formalizzato il parere di competenza reso per la seduta della Conferenza del 07.05.2026;

Dato atto che, con nota PG n. 94010 del 22.05.2026, Arpae-SAE:

- ha comunicato alla ditta, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e s.m.i, i seguenti motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza:
 - a. problematiche riscontrate dal Comune di Gatteo rispetto al progetto approvato e carenze riscontrate dal Consorzio di Bonifica della Romagna, come dettagliate nel verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 07.05.2026, allegato alla presente;
- ha precisato che i motivi ostativi potevano essere superati presentando la seguente documentazione:

- a. proponendo una nuova localizzazione dei manufatti (cisterna d'acqua antincendio e del locale tecnico) al di fuori del limite della "Rete ecologica di connessione degli ambiti consolidati" producendo contestualmente un progetto dei manufatti stessi (piante e sezioni) opportunamente quotato;
 - b. trasmettendo l'elaborato grafico (Piante e sezioni) a chiarimento delle opere "a terra" riguardanti la connessione fra il lotto interessato dal nuovo piazzale ed il lotto edificato esistente come richiesto dal Comune di Gatteo e dettagliato nel verbale allegato;
 - c. integrando l'asseverazione del tecnico come richiesto dal Consorzio di Bonifica e dettagliato nel verbale allegato;
- ha precisato che i termini del procedimento sarebbero stati sospesi dalla data della comunicazione inviata ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e sarebbero ricominciati a decorrere trascorsi 10 giorni dalla presentazione delle osservazioni da parte della ditta ovvero, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine assegnato per la loro presentazione;

Vista la documentazione acquisita al PG n. 99873 del 01.06.2026, con cui la ditta ha trasmesso le osservazioni relative alla suddetta comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., al fine di superare i motivi ostativi evidenziati, dalle quali risulta in particolare che:

- viene individuata una nuova ubicazione della cisterna d'acqua antincendio e del locale tecnico fuori dal limite della "Rete ecologica di connessione degli ambiti consolidati";
- viene allegato un elaborato grafico (Allegato 3 - Tav.03 Piante e sezioni) a chiarimento delle opere "a terra" riguardanti la connessione fra il lotto interessato dal nuovo piazzale ed il lotto edificato esistente
- viene proposto di modificare la rete fognaria dell'area esistente tra il capannone e il nuovo piazzale, in modo da inviare al nuovo impianto di depurazione anche le acque meteoriche ricadenti su quest'area, avente una superficie pari a 407 mq, modificando pertanto anche la volumetria delle vasche;
- viene aggiornata di conseguenza la relazione di invarianza idraulica e il piano di gestione delle aree impermeabili scoperte;

Vista la nota PG n. 104948 del 09.06.2026 con cui è stata convocata la seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 18.06.2026 e contestualmente è stata trasmessa agli Enti interessati la documentazione ricevuta;

Vista la nota acquisita al PG n. 107360 del 12.06.2026, con cui il Consorzio di Bonifica della Romagna, non potendo partecipare alla seduta della Conferenza, ha trasmesso il parere di competenza, di seguito riportato:

1. "Inquadramento e Analisi del progetto"

- *L'area oggetto di intervento identificata catastalmente in Comune di Gatteo, al Foglio 9, mapp.li 1162 (in affitto), 1166, 1168, 839 (di proprietà) è collocata all'interno del bacino afferente agli scolì canali CAMPAGNOLA e MACERI, ricompresi all'interno del macrobacino BALDONE.*
- *Il progetto prevede lo scarico nel canale consorziale MACERI, delle acque meteoriche e quelle reflue trattate provenienti l'area pavimentata esterna in cui vengono trattati rifiuti. Per il resto non presenta interferenze dirette con il reticolo di bonifica e relative fasce di rispetto, aventi larghezza di metri 10 in Dx e Sx idraulica (recinzione a parte, come specificato al punto successivo).*
- *Sull'area in oggetto è attiva la Conc.ne/Aut.ne consorziale n. 2025051-V1 del 09/04/2026*

per la realizzazione di recinzione in fregio al canale MACERI, e per l'immissione delle acque meteoriche e quelle reflue trattate.

- Non si rilevano interferenze con le condotte di distribuzione irrigua consorziale.
- Il Piano stralcio per il rischio idrogeologico emanato dall'Autorità Idraulica competente per zona, ovvero Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita all'interno dell'Autorità Distrettuale per il Po), all'interno della cartografia "Perimetrazione Aree a rischio idrogeologico" ed in particolare alla TAV. 256NO, individua la zona oggetto di intervento quale "Art. 6 Area di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento, di cm 50.
- Per quanto riguarda il Piano Gestione Rischio Alluvioni derivanti dal Reticolo Secondario di Pianura RSP, "Mappa di pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti", nonché della "Mappa del Rischio Potenziale", l'area in esame ricade nello scenario di pericolosità fino a P3- H (Alluvioni frequenti con tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità); con rischio potenziale fino al tipo R3 (rischio elevato). Il tutto come riscontrabile nelle rispettive tavole cartografiche TAV. 256NO.

2. Invarianza Idraulica (Art.9 Piano Stralcio Rischio Idrogeologico Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po)

- Per quanto riguarda le acque meteoriche afferenti al lotto di 8790 mq afferenti all'intero lotto più 407 mq di una porzione di piazzale adiacente che andranno al trattamento di dilavamento; il progetto prevede l'adozione di un presidio di invarianza idraulica, mediante la realizzazione di un bacino ricavato nella porzione a verde, avente capacità di mc 569 e scarico diretto all'interno del canale consorziale Maceri con strozzatura DN125mm (minimo funzionale).
- Le acque di dilavamento, provenienti dell'area di lavorazione rifiuti, verranno trattate con in apposita vasca e successivamente immesse nella rete di fognatura bianca interna al lotto.

3. Conclusioni

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, esprime:

- parere favorevole condizionato, fermo restando l'obbligo di inserire nel Portale Concessioni del Consorzio, relativamente alla Conc.ne/Aut.ne n.2025051-V1, la documentazione (relazioni, elaborati grafici etc...) aggiornata sulla base delle disposizioni della Conferenza dei Servizi convocata da ARPAE;
- parere favorevole riferito alla compatibilità idraulica ed irrigua ex L.R. 4/2007 art. 4, in merito allo scarico diretto di cui alla Conc.ne/Aut.ne n.2025051-V1 del 09/04/2026. Il tutto a condizione che le acque scaricate siano preventivamente trattate secondo le prescrizioni rilasciate dall'autorità competente e che posseggano le caratteristiche di accettabilità a norma di legge (D.Lgs 152/06 ss.mm.ii, D.G.R. n.286/2005, D.G.R. n.1860/2006). Considerando che ad oggi le linee guida di cui all'art.4, comma 5 della L.R.4/2007 non sono ancora state definite, dovranno essere adottate le migliori tecnologie affinché gli scarichi in parola non modifichino la qualità delle acque presenti nella rete dei canali consorziali.”;

Dato atto che con documentazione acquisita rispettivamente ai PG nn. 108740 del 15.06.2026 e 110090 del 17.06.2026 la ditta ha comunicato la modifica dell'amministratore unico avvenuta il 10.06.2026;

Acquisita al PG n. 108638 del 15.06.2026, la relazione tecnica istruttoria di Arpae Servizio Territoriale aggiornata in merito all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali alla luce delle osservazioni presentate, resa per la seduta della Conferenza dei Servizi del 18.06.2026;

Evidenziato che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 18.06.2026:

- il rappresentante del Comune di Gatteo ha espresso parere favorevole per quanto di competenza in merito alla conformità urbanistico-edilizia nonché parere favorevole alla modifica del nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 (Allegato C dell'autorizzazione vigente), nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Servizio Territoriale di Arpae nella seduta della Conferenza;
- la Conferenza ha ritenuto che la documentazione presentata permettesse di superare i motivi ostativi evidenziati nella precedente seduta ed ha espresso pertanto parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nel dispositivo e negli allegati al presente atto;
- Arpae SAE ha informato la ditta che, vista la modifica del legale rappresentante avvenuta il 10.06.2026, avrebbe provveduto a richiedere un nuovo nulla osta ai sensi della normativa antimafia. Pertanto, indipendentemente dai tempi del procedimento, l'autorizzazione non potrà essere emessa prima dell'acquisizione dello stesso oppure decorsi 30 giorni dalla richiesta;
- A tal fine ha chiesto che la ditta trasmetta mezzo pec, entro 15 giorni, la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA, sottoscritta dal nuovo legale rappresentante e corredata da documento oppure la visura camerale aggiornata, corredata dalla dichiarazione in merito all'organismo di vigilanza di cui all'art.6, comma 1, lettera b) del D.L.vo n. 231 del 08.06.2001;
- la Conferenza ha concluso la seduta esprimendo pertanto, all'unanimità, parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, fatta salva l'acquisizione della suddetta documentazione ai fini delle verifiche antimafia;

Vista la documentazione trasmessa dalla ditta con note acquisite al PG n. 120463 del 02.07.2026 e al PG n. 121329 del 03.07.2026 in ottemperanza a quanto richiesto nella seduta della Conferenza del 18.06.2026;

Dato atto che con nota PG n. 140467 del 31.07.2026 Arpae-SAE ha trasmesso, agli Enti convocati e alla ditta, il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in modalità telematica in data 18.06.2026;

Visti in particolare gli **elaborati progettuali** di seguito indicati, a firma dei tecnici incaricati:

Elaborati acquisiti al PG n. 145412 del 11.08.2025:

- Dichiarazione invarianza titoli abilitativi, datata 11.08.2025;
- Procedura per la sorveglianza radiometrica, datata 05.08.2025;
- Estratto manuale tecnico Presso Cesioia Taurus Bluline semovente.

Elaborati acquisiti al PG n. 8007 del 16.01.2026:

- Nota di risposta alla richiesta integrazioni, datata 16.01.2026;
- Allegato 2 - schede rifiuti, datato dicembre 2025;
- Relazione tecnica, datata dicembre 2025.

Elaborati acquisiti al PG n. 99873 del 01.06.2026:

- *“Tavola 01 - Progetto ampliamento di fabbricato produttivo adibito ad attività di recupero rifiuti in via Campagnola - rev. maggio 2026 - Scala 1:200”*, a firma del

- tecnico incaricato;
- “*Tavola 02 - Progetto ampliamento di fabbricato produttivo adibito ad attività di recupero rifiuti in via Campagnola - rev. maggio 2026 - Scala 1:200*”, a firma del tecnico incaricato;
- “*Tavola 03 - Progetto ampliamento di fabbricato produttivo adibito ad attività di recupero rifiuti in via Campagnola - rev. maggio 2026 - Scala 1:200*”, a firma del tecnico incaricato (integrazione);
- Manuale operativo di gestione dell'impianto - Rev. 12 - maggio 2026;
- Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte ai sensi della DGR 286/05 e DGR 1860/06 - maggio 2026.

Vista la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

Considerato che tale direttiva, agli artt. 4 e 5 dell'Allegato A, prevede che:

- per le operazioni di recupero R4 e R12 di rifiuti non pericolosi l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per 12,00 €/t (con un importo minimo pari a 75.000,00 €);
- per le operazioni di recupero messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate, per 140,00 euro/t (con un importo minimo pari a 20.000,00 €);

Dato atto che:

- il quantitativo annuale di rifiuti non pericolosi che verrà avviato complessivamente alle operazioni di recupero R4-R12 sarà pari a 48.000 t/anno;
- la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da avviarsi alle operazioni di recupero messa in riserva R13 non funzionale ad operazioni R12-R4 sarà pari a 800 t;

Considerato che l'importo complessivo della garanzia finanziaria sarà pertanto pari a **688.000,00 €**, come così calcolato alla luce dei suddetti importi e criteri:

- operazione di messa in riserva R13: $800 \text{ t} \times 140 \text{ €/t} = 112.000,00 \text{ €}$
- operazioni R4-R12: $48.000 \text{ t} \times 12 \text{ €/t} = 576.000,00 \text{ €}$

Acquisito al PG n. 116388 del 25.06.2026 il certificato del Casellario Giudiziale del legale rappresentante della ditta **La Gatteo Rottami S.r.l.**;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la Società **La Gatteo Rottami S.r.l.**, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 02.07.2026, acquisita al prot. n. PR_FCUTG_Ingresso_0055389_20260702, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro;

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 88, comma 4 e 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, secondo cui:

- *“4.Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1.”;*
- *“4-bis. Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 [...]”;*

Acquisite al PG n. 120463 del 02.07.2026 le autocertificazioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., attestanti l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo decreto da parte dei soggetti della società La Gatteo Rottami S.r.l. sottoposti a verifica antimafia;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto sussistano i presupposti per accogliere le modifiche avanzate dalla ditta La Gatteo Rottami S.r.l. modificando l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, in conformità alle conclusioni della seduta della Conferenza dei Servizi sopra riportate;

Ritenuto congruo aggiornare gli Allegati A “Gestione Rifiuti”, B “Emissioni in atmosfera” e C “Nulla osta acustico” a seguito delle modifiche in oggetto, sostituendoli integralmente con gli allegati al presente atto al fine di facilitare la lettura delle prescrizioni;

Dato atto che la ditta ha corrisposto le spese di istruttoria per le modifiche sostanziali di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 926 del 05.06.2019;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo al Responsabile del procedimento e alla sottoscritta di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e su proposta del responsabile del procedimento

DETERMINA

1. **di modificare** l'autorizzazione unica alla gestione rifiuti rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i. di titolarità della ditta **La Gatteo Rottami S.r.l.** (P.IVA 03560100400) con sede legale e impianto sito in Comune di **Gatteo - Via Campagnola n. 1/p - 1/q** come di seguito riportato;
2. **di dare atto** che le principali modifiche all'autorizzazione vigente riguardano i seguenti aspetti:
 - 2.1. Ampliamento dell'impianto con realizzazione di un piazzale adibito a messa in riserva rifiuti R13 e lavorazioni rifiuti R12 e relativo sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento;

- 2.2. Aumento delle quantità massime annuali trattabili in R12 da 30.000 t/anno a 45.000 t/anno;
- 2.3. Aumento delle quantità massime istantanee di rifiuti da 2.100 t a 3.600 complessive, mantenendo invariato il quantitativo di messa in riserva R13 non funzionale alle operazioni R12-R4 pari a 800 t;
- 2.4. Modifiche ai macchinari utilizzati con inserimento di una nuova presso-cesoia mobile;
3. **di dare atto** che la presente modifica dell'autorizzazione unica ricomprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06, i seguenti titoli:
- Modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali provenienti dal nuovo piazzale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - Modifica all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - Modifica del nulla osta in merito all'impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.;
 - Accoglimento dell'aggiornamento del piano di gestione delle acque delle aree impermeabili scoperte ai sensi della D.G.R. n. 286/05 e D.G.R. n. 1860/06;
4. **di approvare** i seguenti allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali del presente atto e della DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i.:
- allegato **A "Gestione rifiuti"**;
 - allegato **B "Emissioni in atmosfera"** e relativa planimetria Allegato B1,
 - allegato **C "Nulla osta acustico"**;
 - allegato **D "Scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali "** e relativa planimetria Allegato D1
5. **di dare atto** che l'**Allegato A, l'Allegato B e l'Allegato C** alla presente determinazione modificano e sostituiscono i medesimi Allegati della DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i.;
6. **di accogliere il piano di gestione delle aree impermeabili scoperte**, ai sensi della D.G.R. n. 286/05 e della D.G.R. n. 1860/06, come aggiornato a seguito delle modifiche in oggetto, datato maggio 2026, acquisito al PG n. 99873 del 01.06.2026;
7. **di precisare** che:
- 7.1. **La Gatteo Rottami S.r.l.**, oltre ad adottare tutte le modalità previste dal suddetto piano di gestione, dovrà effettuare periodiche verifiche sulla rete di raccolta delle acque meteoriche e provvedere, con una frequenza almeno annuale, alla pulizia interna delle caditoie e dei pozzetti di ispezione presenti;
- 7.2. come previsto dal suddetto piano di gestione, lo stoccaggio degli End of Waste nell'area cortiliva dovrà avvenire all'interno di cassoni chiusi a tenuta scarrabili;
8. **di stabilire** che, **nel termine perentorio di 90 giorni dalla data del presente atto**, la garanzia finanziaria già prestata in favore di Arpae deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni del presente atto mediante atto integrativo. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo

quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:

- a. l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a € **688.000,00 €**;
 - b. la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità della DET-AMB-2023-3101 del 16.06.2023 maggiorata di due anni;
 - c. la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
 - d. la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il soggetto titolato alla firma attesterà la legittimazione a sottoscrivere la polizza, allegando copia del documento di identità in corso di validità (il nominativo del firmatario dovrà essere esplicitato e la relativa firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza);
 - e. il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione attesterà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento di identità in corso di validità (il nominativo del firmatario dovrà essere esplicitato e la relativa firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza);
 - f. le dichiarazioni di cui alle lettere d) ed e) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza o alla nuova polizza;
 - g. la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
9. **di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, la mancata costituzione della fideiussione nei termini di cui al punto precedente comporterà la revoca dell'autorizzazione previa diffida;**
10. **di stabilire il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
- 10.1. dovrà essere comunicata, anche ad Arpae, la data di inizio lavori prevista dalla normativa edilizia;
 - 10.2. **l'attività di cantiere non potrà in alcun modo interferire con il normale svolgimento dell'attività di gestione rifiuti.** Qualora ciò si verificasse, l'attività di gestione rifiuti dovrà essere sospesa fino al completamento dei lavori a causa del suddetto impedimento;

- 10.3. non essendo stata prevista una gestione transitoria dell'impianto durante la fase di cantiere, si precisa che la gestione rifiuti potrà avvenire solo nelle aree e nelle modalità attualmente autorizzate, fatte salve le riduzioni di superfici dovute alla presenza del cantiere stesso, opportunamente delimitato;
- 10.4. eventuali varianti in corso d'opera rispetto alla normativa edilizia dovranno essere comunicate al Comune e ad Arpae, fatta salva la necessità di avviare il procedimento di modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- 10.5. l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti nella configurazione oggetto delle modifiche richieste è subordinato a:
- a. presentazione al Comune della SCEA secondo quanto previsto dalla normativa edilizia, comprensiva della presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/11;
 - b. inserimento nel Portale Concessioni del Consorzio, relativamente alla Conc.ne/Aut.ne n.2025051-V1, della documentazione (relazioni, elaborati grafici etc...) aggiornata sulla base delle disposizioni della Conferenza dei Servizi;
 - c. accettazione da parte di Arpae della appendice alla garanzia finanziaria sopra citata a seguito del rilascio dell'atto di modifica;
 - d. comunicazione da parte della ditta ad Arpae relativa all'avvio della gestione rifiuti nella nuova configurazione, allegando idonea documentazione attestante l'ottemperanza al punto a) e al punto b);
11. **di precisare** che fino all'avvenuta ottemperanza a quanto previsto dal punto 10.5 l'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021, come modificata con DET-AMB-2023-3254 del 26.06.2023, DET-AMB-2023-3191 del 22.06.2023, DET-AMB-2025-2290 del 16.04.2025, DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i.;
12. **di precisare** che rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i. non espressamente modificate con il presente atto. **Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti di autorizzazione vigenti ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;**
13. **di dare atto** che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
14. **di fare salvi:**
- i diritti di terzi;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
 - quanto previsto dalla normativa antincendio;
 - quanto previsto dalla normativa urbanistico-edilizia;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la

sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;

15. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
16. **di dare atto** che:
 - il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae con d.D.G. 9/2026;
 - ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
17. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta interessata mediante posta elettronica certificata e di trasmetterne copia per opportuna conoscenza e per gli eventuali seguiti di competenza ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune e all'Azienda USL Romagna territorialmente competenti, al Consorzio di Bonifica della Romagna e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
di Forlì Cesena

Elena Montepaone*

**Documento firmato digitalmente*

GESTIONE RIFIUTI

(art. 208 del D.Lgs. 152/06)

La gestione dell'impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di **Gatteo (FC)** – **Via Campagnola n. 1/p - 1/q** è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alle seguenti prescrizioni:

1. deve essere comunicata tempestivamente ad Arpae – SAE di Forlì-Cesena ogni variazione riguardante la certificazione attestante la conformità ai Reg. UE n. 715/13 e Reg. UE n. 333/11, relativamente ai rottami di ferro, acciaio, alluminio e rame (rinnovo, decadenza, modifica, ecc.);
2. i rifiuti devono essere smaltiti o recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori;
3. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

	Elenco Europeo dei Rifiuti (EER)		Operazioni autorizzate	Quantitativo stoccaggio istantaneo	Quantitativo annuo autorizzato (dal 01/01 al 31/12)
A	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13-R12-R4	3.600 t di cui al massimo 800 t in R13 non funzionale alle operazioni R12-R4 (quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alle righe A e B)	60.000 t di cui al massimo 3.000 t avviate a R4 e 45.000 t avviate a R12 (quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alle righe A e B)
	120102	polveri e particolato di metalli ferrosi			
	120103	limatura e trucioli di metalli non ferrosi			
	120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi			
	120199	rifiuti non specificati altrimenti			
	150104	imballaggi metallici			
	160116	serbatoi per gas liquefatto			
	160117	metalli ferrosi			
	160118	metalli non ferrosi			
	160122	componenti non specificati altrimenti			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*			
	170401	rame, bronzo, ottone			
	170402	alluminio			

	<i>Elenco Europeo dei Rifiuti (EER)</i>		<i>Operazioni autorizzate</i>	<i>Quantitativo stoccaggio istantaneo</i>	<i>Quantitativo annuo autorizzato (dal 01/01 al 31/12)</i>
B	170405	ferro e acciaio			
	170407	metalli misti			
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*			
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi			
	191202	metalli ferrosi			
	191203	metalli non ferrosi			
	200140	metalli			
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R12		
	160122	componenti non specificati altrimenti			
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*			
	170403	piombo			
	170404	zinco			
	170406	stagno			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*				

4. presso l'impianto non possono essere **avviati a recupero R4 quantitativi di rifiuti maggiori di 10 t/giorno**, in assenza di preventivo espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) conformemente a quanto previsto dalla L.R. 4/18 e di conseguente istanza di modifica dell'autorizzazione;
5. ~~per quanto non in contrasto con la normativa vigente, resta fermo che i rifiuti potranno essere accettati in impianto solo se accompagnati da Formulare di Identificazione (FIR) sui quali è riportato il codice di un'unica operazione di recupero autorizzata (R13 o R12 o R4), la quale dovrà essere riportata nel relativo movimento di carico sul registro di carico e scarico. Eventuali successivi passaggi interni dei rifiuti da un'operazione ad un'altra successiva (R13 → R12 o R13 → R4 o R12 → R4), a prescindere dal cambio o meno di codice EER rispetto al codice del rifiuto di partenza, dovranno essere tracciati su detto registro, attraverso opportuni movimenti di scarico e conseguente carico;~~

[si elimina la prescrizione, in quanto si ritiene non più necessaria in seguito all'avvento del

RENTRIJ

6. i rifiuti sottoposti unicamente all'operazione R13 potranno essere esclusivamente oggetto di mero stoccaggio senza possibilità di cambio codice;
7. i rifiuti prodotti attraverso le operazioni R12 e R4, compresi quelli derivanti da mera separazione/selezione, dovranno essere gestiti nelle modalità del deposito temporaneo, a prescindere dal cambio o meno di codice EER rispetto al codice del rifiuto di partenza quali rifiuti generati in qualità di "nuovo produttore", a prescindere dal cambio o meno di codice EER rispetto al codice del rifiuto di partenza. Tali rifiuti non possono sostare all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore ad un anno.

Resta fermo che i rifiuti prodotti dall'impianto in qualità di "nuovo produttore" devono essere stoccati esclusivamente nelle aree individuate come "deposito temporaneo" limitatamente alla capacità massime dei rispettivi settori;

8. ~~Il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 "Messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti. Resta fermo che qualora l'impianto di destinazione effettui la messa in riserva R13 finalizzata ad operazioni da R1 a R12 svolte nel medesimo impianto, i Formulare di Identificazione del Rifiuto dovranno indicare nelle annotazioni l'operazione di recupero da R1 a R12 che verrà effettuata~~

fermo restando che i rifiuti sottoposti in impianto unicamente ad operazione R13 possono essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle operazioni da R1 a R12; qualora l'impianto di destinazione effettui la messa in riserva R13 finalizzata ad operazioni da R1 a R12, nelle annotazioni dei Formulare di Identificazione del Rifiuto sarà indicata l'operazione di recupero finale (da R1 a R12) che verrà svolta nel medesimo impianto di destino;

9. ~~i rifiuti prodotti in impianto attraverso l'operazione R12 potranno essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle operazioni da R1 a R11. Qualora l'impianto di destinazione effettui la messa in riserva R13 finalizzata al recupero finale, i Formulare di Identificazione del Rifiuto dovranno indicare nelle annotazioni l'operazione di recupero finale che dovrà essere svolta nel medesimo impianto di destino. Resta ferma la possibilità di destinare a smaltimento i rifiuti non recuperabili originati dalla lavorazione R12~~

fermo restando che i rifiuti prodotti in impianto attraverso l'operazione R12 possono essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle operazioni da R1 a R11; qualora l'impianto di destinazione effettui la messa in riserva R13 finalizzata al recupero finale, nelle annotazioni dei Formulare di Identificazione del Rifiuto sarà indicata l'operazione di recupero finale che verrà svolta nel medesimo impianto di destino. Resta ferma la possibilità di destinare a smaltimento i rifiuti non recuperabili originati dalla lavorazione R12;

10. dovrà essere possibile, attraverso un software gestionale, verificare in ogni momento lo stoccaggio istantaneo (R13) in peso complessivo dei rifiuti presenti in impianto; la serie storica di tale dato, registrato alla fine di ogni giornata lavorativa, dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità di controllo per almeno 3 anni. Da detto software dovrà inoltre essere possibile verificare quantità in peso istantanea e tipologia dei rifiuti messi in riserva (R13), in lavorazione (R12 e R4) e prodotti ("nuovo produttore" e deposito temporaneo) e degli End of Waste presenti in impianto;

11. i rifiuti costituiti da RAEE dovranno essere identificati mediante apposita segnaletica e mantenuti separati dagli altri rifiuti presenti nell'impianto;
12. l'impianto deve essere gestito conformemente alle procedure descritte nel Manuale Operativo di gestione dell'impianto, nonché alla perimetrazione e suddivisione negli specifici settori, così come individuati nell'Elaborato grafico "Tav. 01 – Tavola di progetto", citati in premessa;
13. l'altezza massima dei cumuli di stoccaggio dei materiali presenti nell'impianto non dovrà superare i 5,5 metri. **Tutti i pannelli fonoisolanti autoportanti sul piazzale esterno dovranno essere resi inamovibili tramite l'ancoraggio con perni in acciaio al sottostante basamento;**
14. sul registro di carico e scarico per i rifiuti aventi codici EER generici (160122 e 120199) dovranno essere annotate informazioni aggiuntive sulla tipologia di rifiuto, composizione, natura, ecc.;
15. l'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
16. il rifiuto in ingresso all'impianto non può sostare all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore ad un anno;
17. le aree definite nella planimetria di lay-out dell'impianto dovranno essere mantenute costantemente suddivise e i cartelli verticali nei quali vengono indicati il settore e le informazioni relative ai tipi di rifiuti stoccati (es.: codice EER, descrizione, stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso) dovranno essere ben visibili per dimensioni e collocazioni;
18. i depositi e gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso e/o in uscita dall'impianto (recupero, smaltimento, ecc.) e dei materiali prodotti (EoW) devono essere separati tra loro ed identificati in modo permanente con adeguata etichettatura, segnaletica orizzontale e/o verticale, "bandellature", delimitazione di aree, ecc. ben visibili per dimensioni e collocazioni;
19. l'area di stoccaggio dedicata agli EoW ritirati da terzi, la quale vorrebbe essere utilizzata alternativamente per EoW ritirati o per EoW prodotti, dovrà essere sempre provvista di adeguata segnaletica atta a descrivere la provenienza (interna o esterna) degli EoW presenti in un dato momento, con chiara indicazione dei diversi lotti;
20. la planimetria relativa all'organizzazione dei diversi settori dell'impianto deve essere ben visibile ed esposta in più punti del sito;
21. l'operazione di recupero R4 autorizzata è finalizzata esclusivamente all'ottenimento di End of Waste conformi al **Regolamento (UE) n. 333/11 o al Regolamento (UE) n. 715/13:**
 - a. i rifiuti costituiti da ferro, acciaio, alluminio e rispettive leghe avviati all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del **Regolamento (UE) n. 333/11** devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 6 del medesimo regolamento;

- b. i rifiuti costituiti da rame, bronzo e ottone avviati all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del **Regolamento (UE) n. 715/2013** devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 6 del medesimo regolamento;
22. qualora i materiali ottenuti dall'attività di recupero non presentino le caratteristiche previste dai Regolamenti europei Reg. UE n. 715/13 e Reg. UE n. 333/11 restano classificati come rifiuti e come tali dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
23. i rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero R4 e R12 dovranno essere mantenuti separati da quelli per cui si effettua esclusivamente la messa in riserva R13;
24. i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva R13 o di recupero R12 restano sottoposti al regime dei rifiuti e come tali dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
25. i settori di deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti e dei rifiuti prodotti da terzi (messa in riserva R13) devono essere mantenuti separati tra loro;
26. deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;
27. ~~per i rifiuti non pericolosi che derivano da codici EER a specchio, la ditta dovrà mantenere per 3 anni a disposizione degli organi di controllo idonea documentazione (omologhe, analisi, schede tecniche, ecc.) atta a dimostrare la corretta classificazione del rifiuto~~
per i rifiuti aventi "codice a specchio", devono essere preventivamente redatte/ottenute le schede di omologa, a cura del produttore del rifiuto, compilate almeno in occasione del primo conferimento all'impianto e, successivamente, almeno ogni 12 mesi, e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.
La ditta dovrà mantenere per 3 anni a disposizione degli organi di controllo idonea documentazione (omologhe, analisi, schede tecniche, ecc.) atta a dimostrare la corretta classificazione del rifiuto;
28. la ditta dovrà garantire una idonea manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire adeguati livelli di protezione ambientale;
29. per tutta la durata dell'autorizzazione, le aree verdi nonché la recinzione dovranno essere mantenute in perfetto stato su tutto il perimetro di confine dell'impianto;
30. nelle aiuole adibite a verde è fatto divieto di effettuare qualsiasi attività o deposito che ne modifichi la destinazione;
31. la ditta deve garantire la presenza di materiali assorbenti di varia natura da utilizzare in caso di sversamenti o perdite accidentali che dovessero verificarsi durante la movimentazione dei rifiuti;
32. ~~dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno semestrali, atti a verificare l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, dovranno essere ripristinati, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto, i requisiti ottimali di esercizio. Gli autocontrolli e gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati in apposito registro, tenuto a disposizione degli organi di vigilanza~~

deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni; qualora vengano rilevate carenze strutturali, devono essere ripristinati i requisiti ottimali di esercizio, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto.

33. la ditta dovrà svolgere la sorveglianza radiometrica sui materiali trattati secondo la procedura predisposta e approvata dall'Esperto in Radioprotezione. Resta fermo che gli strumenti in dotazione dovranno essere conformi a quanto previsto nella UNI 10897/2016;
34. in caso di modifica/risoluzione dell'attuale incarico, la ditta dovrà provvedere alla nomina del nuovo Esperto in Radioprotezione di grado II/III che si dovrà far carico di aggiornare/approvare la procedura relativa alla sorveglianza radiometrica di cui all'art. 72 del D.Lgs. n. 101/2020. Copia dei documenti dovrà essere conservata presso l'impianto ed esibita a richiesta degli organi di controllo;
35. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
36. dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
37. alla **cessazione dell'attività** la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
 - a. dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
 - b. dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
 - c. qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.

ALLEGATO B e relativa planimetria Allegato B1

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

➤ INTRODUZIONE

Ditta	LA GATTEO ROTTAMI srl
Impianto	Messa in riserva e recupero rifiuti metallici non pericolosi
Ubicazione	Gatteo (FC), via Campagnola n. 1/p - 1/q

➤ PARTE DESCRITTIVA E VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

L'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Gatteo (FC), via Campagnola n. 1/p - 1/q, è autorizzato sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-5905 del 23/11/2021 e s.m.i., che ricomprende e sostituisce anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato B).

L'istanza di modifica in oggetto, presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., riguarda quanto di seguito riportato:

- ampliamento dell'impianto con realizzazione di un piazzale adibito a messa in riserva rifiuti R13 e lavorazioni rifiuti R12 e relativo sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento;
- aumento delle quantità massime annuali trattabili in R12 da 30.000 t/anno a 45.000 t/anno;
- aumento delle quantità massime istantanee di rifiuti da 2.100 t a 3.600 complessive, mantenendo invariato il quantitativo di messa in riserva R13 non funzionale alle operazioni R12-R4 pari a 800 t;
- modifiche ai macchinari utilizzati con inserimento di una nuova presso-cesoia mobile;
- richiesta di ritirare all'interno dei codici EER 200140 e 200136 anche rifiuti prodotti dalle attività elencate nell'allegato L-quinquies dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06.

Con nota prot. n. 167468 del 23/09/2025 è stata richiesta al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione tecnica istruttoria delle matrici ambientali ricomprese nella istanza di modifica, quindi con riferimento anche alle emissioni in atmosfera.

La Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 18/06/2026, sulla base della relazione tecnica istruttoria predisposta dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente alla autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae e delle conclusioni della Conferenza di Servizi riportate nei verbali delle sedute del 21/10/2025, 07/05/2026 e 18/06/2026, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

➤ **PRESCRIZIONI E INDICAZIONI**

18. VALORI LIMITE DI EMISSIONE

EMISSIONE DA GRUPPO ELETTROGENO A SERVIZIO DELLA CESOIA (0,825 MW, a gasolio)

Emissione convogliata in atmosfera non sottoposta alla presente autorizzazione, in quanto classificabile come "*scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico*" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., essendo proveniente da un impianto compreso alla lettera bb) punto 1. Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tale emissione si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al Punto 3 (prima tabella) della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della D.G.R. 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, come di seguito indicato:

Inquinante	Limiti di concentrazione riferiti al 5% di O ₂
Materiale particellare	130 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	4.000 mg/Nmc per motori ad accensione spontanea di potenza < 3 MW
Monossido di Carbonio (CO)	650 mg/Nmc

Il gasolio utilizzato dovrà avere le caratteristiche di cui alla Parte II, sezione 1 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

19. PRESCRIZIONI TECNICHE

Le **emissioni diffuse** in atmosfera derivanti dalle saltuarie operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti mediante taglio al plasma, da svolgersi all'interno del capannone nella parte parzialmente aperta (indicativamente evidenziata nella "Tavola 01 - Progetto ampliamento di fabbricato produttivo adibito ad attività di recupero rifiuti in via Campagnola - rev. maggio 2026 - Scala 1:200" allegata alla documentazione integrativa pervenuta in data 01/06/2026 prot. n. 99873) con l'ausilio di un sistema di aspirazione e filtrazione carrellato, sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

la Ditta deve provvedere al corretto uso e manutenzione del depuratore carrellato, nel rispetto delle ore di impiego dichiarate, annotando le ore di attività e le date di sostituzione dei filtri sul **registro**, di cui al successivo punto 2.;

la Ditta deve comunque operare al fine di limitare le emissioni diffuse provenienti dall'attività di taglio al plasma e da ogni altra attività in grado di determinare emissioni polverulente;

qualora si verificassero disagi con segnalazioni di emissione di polveri/odori verso le pertinenze esterne alla ditta da parte di cittadini/altre aziende, Arpae S.A.C. potrà procedere a riesaminare l'autorizzazione per valutare l'adozione di ulteriori misure contenitive che possano risolvere le problematiche lamentate.

Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere annotate le ore di attività del depuratore carrellato e le date di sostituzione dei filtri, come richiesto al precedente punto 1. lettera a.

20. PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN ESERCIZIO

1. In ottemperanza all'art. 269 comma 6 del DLgs 152/06, il Gestore dovrà comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena) (PEC: forlicesena@pec.arpae.it), e al Comune di Gatteo, **la data di messa in esercizio della attività di taglio al plasma con un anticipo di almeno 15 giorni.**
2. Qualora non sia possibile il rispetto della data di messa in esercizio già comunicata (ai sensi del precedente punto 1.), il Gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC di Forlì-Cesena), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto del termine citato ed indicando la nuova data. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente (Arpae SAC di Forlì-Cesena), il termine di messa in esercizio deve intendersi automaticamente prorogato alla data indicata nella comunicazione del Gestore.

➤ PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

Le emissioni autorizzate vengono contrassegnate, indicate e allo stesso modo numerate, come da planimetria unita all'atto quale parte integrante, acquisita agli atti Arpae con prot. n. 99873 del 01.06.2026, denominata *"Tavola 01 - Progetto ampliamento di fabbricato produttivo adibito ad attività di recupero rifiuti in via Campagnola - rev. maggio 2026 - Scala 1:200"*, a firma del tecnico incaricato (**allegato B1**).

NULLA OSTA ACUSTICO

(Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 e s.m.i.)

Premesse:

Con istanza presentata in data 11.08.2025, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, acquisita al PG n. 145412 dell'11.08.2025, la ditta **La Gatteo Rottami S.r.l.** chiede la **modifica sostanziale** dell'autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i. relativa allo stabilimento sito in Comune di **Gatteo - Via Campagnola n. 1/p - 1/q**, comprensiva di nulla osta acustico (Allegato C);

La ditta nell'ambito dell'istanza ha trasmesso specifica documentazione sull'impatto acustico, in particolare i seguenti elaborati a firma del tecnico competente in acustica incaricato:

- Documentazione d'impatto acustico della ditta La Gatteo Rottami S.r.l. - Agosto 2025, acquisita al PG n. 145412/25
- "Integrazione alla Valutazione di Impatto Acustico del 08/08/25", acquisita al PG n. 76590/26;

Il Servizio Territoriale di Arpae, con nota PG n. 86048 dell'11.05.2026, ha formalizzato il parere favorevole in merito all'impatto acustico nel rispetto di specifiche prescrizioni, espresso nella seduta della Conferenza del 07.05.2026, di seguito riportato:

“,, premesso che:

*lo studio di impatto acustico consiste **nell'ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti metallici, in particolare nella realizzazione di un piazzale esterno avente una superficie di 4.097 mq.***

All'interno del nuovo piazzale è prevista la presenza di un caricatore semovente con benna a polipo LIEBHERR, con l'aggiunta di una presso-cesoia mobile TAURUS, identificati dalle seguenti sorgenti:

Sorgenti esterne

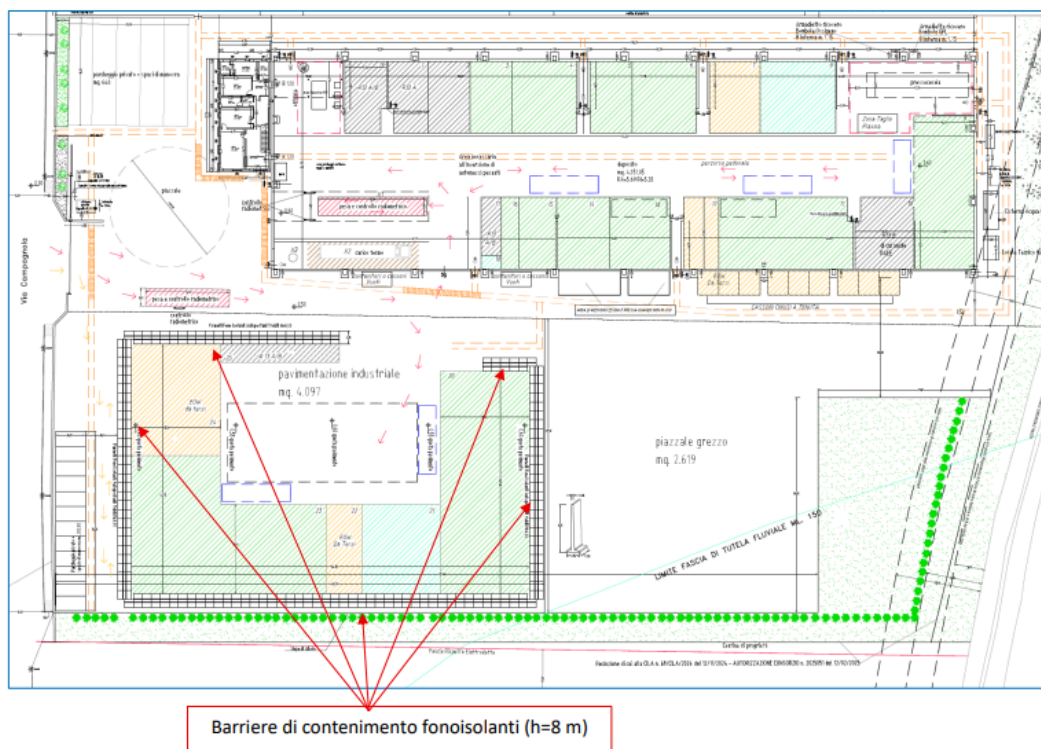
- **S2** - *ragno caricatore con polipo LIEBHERR*
- **S4** - *pressa-cesoia semovente TAURUS*

*Le seguenti sorgenti verranno utilizzate nel piazzale esterno **per le seguenti lavorazioni** svolte ovviamente in contemporanea:*

1. ***movimentazione dell'acciaio in lamiera o movimentazione dell'alluminio, per mezzo del ragno caricatore con polipo LIEBHERR (nuova sorgente S2), durante la fase di carico o di scarico dei camion nel futuro piazzale in progetto. In questo scenario il rumore prodotto deve essere imputato al prelievo del materiale metallico per mezzo della benna e agli urti che inevitabilmente lo stesso materiale produce nell'impatto con il vano di carico del mezzo o con il materiale che si trova a terra nei cumuli.***
2. ***lavorazione della pressa-cesoia semovente TAURUS (sorgente S4) unitamente all'altro ragno caricatore con polipo (essendo identici, identificato sempre con la sorgente S2) che movimentata l'acciaio in lamiera o l'alluminio, prelevandolo dal rispettivo cumulo e caricandolo nel vano della suddetta pressa-cesoia, per la susseguente compattazione ed il successivo taglio del pacco prodotto, così da realizzare una riduzione volumetrica del materiale***

metallico da commercializzare.

3. **Ulteriore movimentazione dell'acciaio in lamiera o movimentazione dell'alluminio, per mezzo del ragno caricatore con polipo (sorgente S2), durante la fase di carico o di scarico dei camion svolta però all'interno dell'edificio esistente.** Anche in questo scenario il rumore prodotto deve essere imputato al prelievo del materiale metallico per mezzo della benna e agli urti che inevitabilmente lo stesso materiale produce nell'impatto con il vano di carico del mezzo o con il materiale che si trova a terra nei cumuli. Al fine di contenere la rumorosità delle nuove sorgenti di rumore e per garantire il rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalle normative vigenti, **sarà realizzata una barriera in cemento armato alta 8 metri che circonda l'intero futuro piazzale esterno in cui si svolgeranno le operazioni lavorative.** Lo spessore della barriera sarà di 25 cm sulla sua sommità e di 50 cm sopra alla sua base di appoggio, come raffigurata di seguito:



Considerato che:

i ricettori maggiormente impattati acusticamente dalle sorgenti acustiche dell'attività sono:

1. **Ricettore R3** - Edificio a 2 piani fuori terra, individuato con la sigla **R3**, adibito a residenza, distante circa 120 m dal piazzale in progetto, in cui si svolgeranno le attività in esterno;
2. **Ricettore R6** - Edificio a 2 piani fuori terra, individuato con la sigla **R6**, adibito a residenza/attività produttiva, distante circa 340 m dal piazzale in progetto, in cui si svolgeranno le attività in esterno.

si conclude che:

le valutazioni effettuate dal TCA, hanno evidenziato valori inferiori ai limiti di immissione assoluti e differenziali di cui agli art. 3 e 4 del DPCM 14/11/1997.

*Per quanto sopra, non si rilevano elementi ostativi all'esercizio dell'attività, subordinatamente all'aggiornamento delle **prescrizioni** relative al nulla osta acustico di seguito riportate ...;*

Il Comune di Gatteo, nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tenutasi il 18.06.2026, ha espresso nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95, nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Servizio Territoriale di Arpae che aggiornano e sostituiscono le prescrizioni vigenti dell'Allegato C della DET-AMB-21-5905 del 23/11/2021 e s.m.i.;

La Conferenza dei Servizi, nella seduta conclusiva del 18.06.2026, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comprensiva della modifica del nulla-osta acustico (Allegato C dell'autorizzazione vigente), nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate che aggiornano e sostituiscono le prescrizioni precedenti);

Sulla base di quanto sopra esposto si rilascia:

Nulla-Osta acustico ex art. 8 della L. 447/1995

alla ditta **La Gatteo Rottami S.r.l.**, per l'impianto sito in **Gatteo – Via Campagnola n. 1/p - 1/q**, con l'obbligo di adempiere alle seguente prescrizioni:

1. la barriera acustica dovrà essere conforme ai prospetti quotati riportati nel documento "Relazione di valutazione previsionale dell'impatto acustico" del 08/08/2025 - ed Integrazione acustica del 27/04/2026;
2. dovrà essere predisposto un registro, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere annotati gli orari giornalieri di funzionamento rispettivamente della cesoia Taurus BLULINE CAT 12D e del ragno caricatore con polipo LIEBHERR;
3. agli autisti che accedono al sito per il conferimento del materiale metallico saranno impartite le seguenti prescrizioni gestionali:
 - a. lo spegnimento dei motori durante la fase di stazionamento;
 - b. il divieto di suonare il clacson nell'area aziendale;
 - c. la limitazione della velocità massima di transito all'interno dell'insediamento a 10 km/h;
 - d. tali prescrizioni dovranno essere indicate in apposita segnaletica all'ingresso della Ditta e lungo la viabilità interna;

4. entro sei mesi dall'avvio delle attività nel piazzale esterno oggetto di modifica, dovranno essere effettuate misure acustiche post-operam, per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali di cui agli art. 3 e 4 del DPCM 14/11/1997;
5. qualunque variazione all'attività, ovvero alle sorgenti sonore, che possa determinare un incremento delle immissioni sonore nell'ambiente esterno e/o abitativo, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004), da presentare preventivamente all'Amministrazione comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificare il rispetto dei limiti di legge.

Resta fermo che l'attività è tenuta al rispetto dei limiti di cui alla L. 447/95, ovvero al rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali (ex artt. 3, 4 del DPCM 14/11/1997), in qualsiasi condizione di esercizio.

ALLEGATO D e relativa planimetria Allegato D1

SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO IN ACQUE SUPERFICIALI

(Art. 124 del D.Lgs. 152/06 e smi - Parte Terza)

Viste le seguenti norme settoriali in materia di scarichi di acque reflue di dilavamento in acque superficiali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* – Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;

➤ INTRODUZIONE

Ditta	LA GATTEO ROTTAMI SRL
Impianto	Recupero rifiuti metallici non pericolosi
Ubicazione	Comune di Gatteo (FC) - Via Campagnola n. 1/p e 1/q

➤ PARTe DESCRITTIVA E VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

- La Gatteo Rottami Srl con sede legale in Comune di Gatteo (FC), Via Campagnola n. 1/p - 1/q, è titolare di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-5905 del 23.11.2021 e s.m.i., relativa all'impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Gatteo - Via Campagnola n. 1/p - 1/q;
- L'istanza di modifica in oggetto, presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per quanto concerne le acque reflue di dilavamento in acque superficiali, è inerente la richiesta di nuova autorizzazione per un nuovo scarico proveniente dal dilavamento del nuovo piazzale di stoccaggio e lavorazione di rifiuti di mq 4.097,00 e da una porzione di 407 mq dell'area esistente, per complessivi mq 4.504,00;
- I sistemi di trattamento risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06 e sono costituiti da nr 6 vasche di sedimentazione in continuo per complessivi 206,51 mc - tempo di ritenzione 33,3 - volume fanghi 18,02 mc - filtro a coalescenza a pacchi lamellari;
- Con nota del 23/09/2025 prot. n. 167468 è stata richiesta al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae una relazione tecnica

contenente una valutazione tecnica istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta, anche con riferimento allo scarico delle acque reflue di dilavamento in acque superficiali;

- Il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha espresso parere favorevole nel rispetto di prescrizioni e condizioni relativamente allo scarico delle acque reflue di dilavamento in acque superficiali, acquisita al prot. n. PG/2026/108638 del 15/06/2026;
- La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 18/06/2026, ha svolto le valutazioni conclusive rispetto alle singole autorizzazioni settoriali esprimendo all'unanimità parere favorevole al rilascio della modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, nel rispetto di specifiche prescrizioni, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in acque superficiali;
- Lo scarico delle acque reflue di dilavamento, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita nel Canale Consorziale Maceri afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- È stato acquisito il parere favorevole condizionato dal Consorzio di Bonifica della Romagna in ordine alla compatibilità idraulica ed irrigua per scarichi in canali di bonifica ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007 n. 4 pervenuto in data 12/06/2026 acquisito al prot. Arpae n. PG/2026/107360;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in acque superficiali con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione conservata agli atti dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 11/08/2025 acquisita al protocollo di Arpae PG/2025/145412 e le successive integrazioni;
- Planimetria del Sistema fognario TAV. 02 Maggio 2026, acquisita con prot. n. PG/2026/99873 (***allegato D1***)

CONDIZIONI:

SCARICO S2 in planimetria (acque reflue di dilavamento)

Indirizzo insediamento	Via Campagnola n. 1/p 1/q – Gatteo
Destinazione dell'insediamento	Recupero rifiuti metallici non pericolosi
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dalla nuova area di stoccaggio e lavorazioni rifiuti di mq 4.097 e da una porzione di area esistente di mq 407,00 per una superficie complessiva pari a mq 4.504,00
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da nr 6 vasche di sedimentazione in continuo per complessivi 206,51 mc - tempo di ritenzione 33,3 - volume fanghi 18,02 - filtro a coalescenza a pacchi lamellari
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di campionamento posto subito a valle dei sistemi di trattamento

Corpo Recettore	Canale Consorziale Maceri afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone
-----------------	---

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. Con frequenza triennale la ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico e a conservare presso l'insediamento, a disposizione delle Autorità di controllo, la documentazione sotto elencata: - Certificati analitici di caratterizzazione delle acque reflue di dilavamento per almeno i seguenti parametri: COD, BOD5, Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato;
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
8. Il disoleatore dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
9. Il disoleatore dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
10. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità. Detti oli dovranno essere stoccati altro contenitori e/o smaltiti in conformità ai dettati di legge in specifica materia;
11. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

13. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpa (pec: forlicesena@pec.arpa.it) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
14. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpa (pec: forlicesena@pec.arpa.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.